

Il versamento del bollo sui contratti pubblici dal 1 luglio 2023

Il 1 luglio 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici.

Tra le molte novità introdotte, una riguarda il **versamento del bollo sui contratti pubblici**.

L'importo dell'imposta di bollo è stato rideterminato nel valore, in funzione delle fasce di importo del contratto, dalla tabella A dell'articolo 3 dell'Allegato I.4 al Codice.

L'Agenzia delle Entrate ha emanato due provvedimenti che danno le indicazioni necessarie ad attuare in concreto questa disposizione. In particolare si tratta del provvedimento prot. n. 240013/2023 e della Risoluzione 37/E, entrambe del 28 giugno 2023.

Questi provvedimenti sono rivoluzionari perché mandano definitivamente "in pensione" le storiche marche da bollo (*rectius*, contrassegni telematici) che erano ancora utilizzatissime per il versamento del bollo sui contratti pubblici di importo ridotto.

Per tutti i procedimenti **AVVIATI** dal 1 luglio, infatti, è stabilito che l'imposta di bollo venga versata **solo** con il modello F24, e più in particolare mediante il [mod. F24 ELIDE](#), che è un modello che consente di indicare vari elementi identificativi del versamento.

(qui la versione editabile https://www.amministrazionicomunali.it/modello_f24/modello_f24_elide.php)

Entrando nel concreto, nella sezione CONTRIBUENTE nei campi "codice fiscale" e "dati anagrafici", vanno inseriti il codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto tenuto al versamento (l'impresa)

The image shows the 'MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO' form, specifically the 'CONTRIBUENTE' section. At the top, there are fields for 'AGENZIA' and 'PROV.'. Below this, the text 'PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE' is visible. The 'CONTRIBUENTE' section is divided into three main areas: 'CODICE FISCALE', 'DATI ANAGRAFICI', and 'DOMICILIO FISCALE'. The 'CODICE FISCALE' field is highlighted in yellow. The 'DATI ANAGRAFICI' section includes fields for 'cognome, denominazione o ragione sociale', 'nome', 'data di nascita' (with sub-fields for 'giorno', 'mese', 'anno'), 'sesso (M o F)', 'comune (o Stato estero) di nascita', and 'prov.'. The 'DOMICILIO FISCALE' section includes fields for 'comune', 'prov.', and 'via e numero civico'.

mentre nel campo "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare", si deve scrivere il codice fiscale della stazione appaltante (per il Comune di Predappio C.F. 80008750400), e nel campo "codice identificativo" va scritto sempre il numero "40", che è il codice che indica le stazioni appaltanti.

The image shows a close-up of the 'DOMICILIO FISCALE' section of the F24 form. It includes fields for 'comune', 'prov.', and 'via e numero civico'. Below this, there are two highlighted yellow fields: 'CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare' and 'codice identificativo'.

Proseguendo nella compilazione, nella "SEZIONE ERARIO ED ALTRO":

I campi "codice ufficio" e "codice atto" vanno lasciati in bianco.

Nel campo "tipo" va sempre scritta la lettera "R".

Nel campo "elementi identificativi" va riportato il CIG del contratto per il quale si versa l'imposta di bollo. Se fosse un contratto senza CIG, andrà indicato un altro elemento scelto dalla stazione appaltante e utile a identificare in modo univoco il contratto (ad es. il protocollo, il numero di determina, l'identificativo gara, ecc.).

Nel campo "codice", va scritto uno dei tre codici tributo istituiti appositamente per il bollo dal 1 luglio 2023, ossia di regola "1573" codice denominato "Imposta di bollo sui contratti – articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36" (in alternativa il cod. 1574 se si devono versare sanzioni sul bollo e il 1575 per gli interessi sempre sul bollo, ma sono casi residuali).

Infine nel campo "anno di riferimento", l'anno di stipula del contratto, nel formato "AAAA".

Nel campo "Importi a debito versati" inserire l'importo da pagare.

Il versamento avviene poi nelle modalità ordinarie. I modelli "F24 ELIDE" sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

L'articolo 1, co. 1, dell'allegato I.4 al Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023), richiamando la formulazione del comma 10 dell'articolo 18, stabilisce che il «*valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa al presente allegato*».

In particolare è stato introdotto un sistema semplificato, a scaglioni crescenti in proporzione al valore (importo massimo previsto) del contratto medesimo.

Come risulta nella tabella A contenuta nell'allegato I.4 al Codice, il valore dell'imposta di bollo si determina nel seguente modo:

- euro 40, per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 40.000 e inferiore a euro 150.000;
- euro 120, per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 150.000 e inferiore a euro 1.000.000;
- euro 250, per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 1.000.000 e inferiore a euro 5.000.000;
- euro 500, per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 5.000.000 e inferiore a euro 25.000.000;
- euro 1.000, per i contratti il cui importo massimo previsto è maggiore o uguale a euro 25.000.000.

Sono, invece, esenti i contratti di importo massimo previsto inferiore a euro 40.000.



Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

dispone

1. Oggetto del provvedimento

1.1. Il presente provvedimento, in attuazione dell'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'articolo 3 dell'allegato I.4 allo stesso decreto, individua le modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto.

2. Versamento tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE)

2.1. Per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, l'imposta di bollo di cui al punto 1.1 è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE).

2.2. Il modello di versamento deve contenere l'indicazione dei codici fiscali delle parti e del Codice Identificativo di Gara (CIG) o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto. Con successiva risoluzione, sono istituiti i codici tributo da utilizzare per il versamento e fornite le relative istruzioni.

3. Ulteriori disposizioni

3.1. Ulteriori modalità di versamento dell'imposta di bollo dovuta per i contratti pubblici, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti offerti dalla piattaforma di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (pagoPA), coerenti con la piena digitalizzazione del *procurement* possono essere stabilite con successivi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Motivazioni

L'allegato I.4 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "*Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto*", prevede all'articolo 3 che "*Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono individuate le modalità telematiche di versamento, diverse da quelle di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, coerenti con la piena digitalizzazione del procurement, al fine di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale*".

Il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto dell'acquisto di efficacia delle predette disposizioni per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, stabilisce, al punto 2, le modalità di versamento utilizzabili per assolvere l'imposta di bollo sui contratti pubblici, così come rideterminata nel valore, in funzione delle fasce di importo del contratto, dalla tabella A dell'articolo 3 del citato Allegato I.4, prevedendo l'utilizzo del diffuso sistema di pagamento F24. Tale strumento è idoneo a consentire, da un lato, il versamento in via telematica attraverso gli appositi servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, dalle banche e dagli altri prestatori di servizio di pagamento e, dall'altro, mediante utilizzo dello specifico modello "F24 ELIDE", ad assicurare la possibilità di un'univoca associazione del versamento stesso con il contratto soggetto ad imposta, mediante la valorizzazione del campo elementi identificativi (con l'indicazione del CIG o di altro identificativo univoco).

Il provvedimento, al punto 3, prevede, inoltre, che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate possono essere definite ulteriori modalità di versamento dell'imposta di bollo dovuta per i contratti pubblici, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti

offerti dalla piattaforma di cui all'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (pagoPA).

Le modalità di versamento delineate dal presente provvedimento sono in linea con gli obiettivi di piena digitalizzazione del *procurement* e di riduzione degli oneri gestionali e di conservazione documentale e con lo sviluppo in corso di nuove soluzioni di integrazione e semplificazione degli adempimenti per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, connessi al pagamento delle imposte.

Riferimenti normativi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate:

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (articolo 57; articolo 62; articolo 66; articolo 67, comma 1; articolo 68, comma 1; articolo 71, comma 3, lett. a); articolo 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articolo 5, comma 1; articolo 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articolo 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina normativa di riferimento:

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, recante la “*Disciplina dell'imposta di bollo*”;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (articoli da 17 a 30) - “*Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni*”;

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici”, art. 18 e allegato I.4.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell' Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell' articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 28 giugno 2023

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA

Ernesto Maria Ruffini

Firmato digitalmente

RISOLUZIONE N. 37/E



Divisione Servizi

Direzione Centrale Servizi
Istituzionali e di Riscossione

Roma, 28 giugno 2023

OGGETTO: Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (F24 ELIDE), dell’imposta di bollo, di cui all’articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l’appaltatore assolve al momento della stipula del contratto

L’articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede, tra l’altro, che *“Con la tabella di cui all’allegato I.4 al codice è individuato il valore dell’imposta di bollo che l’appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell’imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice [...]”*.

L’allegato I.4, del citato decreto n. 36 del 2023, prevede all’articolo 3 che *“Con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle entrate sono individuate le modalità telematiche di versamento, diverse da quelle di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, coerenti con la piena digitalizzazione del procurement, al fine di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale”*.

Con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023 è stato previsto, al punto 2.1, che per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023 l’imposta di bollo in parola è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (F24 ELIDE).

Tanto premesso, per consentire il versamento da parte dell'appaltatore delle somme dovute ai sensi del citato articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tramite il modello di versamento “*F24 Versamenti con elementi identificativi*” (*F24 ELIDE*), sono istituiti i seguenti codici tributo:

- “**1573**” denominato “**Imposta di bollo sui contratti - articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**”;
- “**1574**” denominato “**Imposta di bollo sui contratti – SANZIONE -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**”;
- “**1575**” denominato “**Imposta di bollo sui contratti – INTERESSI -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**”.

Inoltre, per consentire la corretta identificazione nel modello “*F24 Versamenti con elementi identificativi*” del soggetto controparte del contratto, si istituisce il seguente codice identificativo:

- “**40**” denominato “**stazione appaltante**”.

In sede di compilazione del modello “*F24 ELIDE*”, i suddetti codici tributo sono esposto in corrispondenza delle somme indicate nella colonna “*importi a debito versati*”, secondo le seguenti modalità.

Nella sezione “**CONTRIBUENTE**”, sono indicati:

- nei campi “*codice fiscale*” e “*dati anagrafici*”, il codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto tenuto al versamento;
- nel campo “*Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare*”, il codice fiscale della stazione appaltante, unitamente al codice identificativo “**40**”, da indicare nel campo “*codice identificativo*”.

Nella sezione “**ERARIO ED ALTRO**”, sono indicati:

- nel campo “*tipo*”, la lettera “**R**”;
- nel campo “*elementi identificativi*”, il codice identificativo di gara (CIG), o altro codice indicato dalla stazione appaltante, del contratto per il quale si versa l'imposta di bollo;

- nel campo “*codice*”, uno dei codici tributo istituiti con la presente risoluzione;
- nel campo “*anno di riferimento*”, l’anno di stipula del contratto, nel formato “AAAA”;
- nei campi “*codice ufficio*” e “*codice atto*”, nessun valore.

Si precisa che i modelli “F24 ELIDE” compilati secondo le istruzioni impartite con la presente risoluzione sono consultabili sia dall’appaltatore che ha effettuato il pagamento, sia dalla stazione appaltante, tramite il cassetto fiscale accessibile dall’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate.

IL DIRETTORE CENTRALE

Firmato digitalmente